

**IL CORRIERE DELLA SCUOLA**



**IL MONDO FUORI**

**INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE INSIEME**

**MI RACCONTO**

**NARRANDO...POETANDO**

**NOTIZIE, INTERVISTE..IMPOSSIBILI**

**HOBBY E NATURA DA VIVERE**

**RECENSIONI**





## INTERVISTA ALLA NOSTRA PRESIDE

### INTERVISTA A STEFANIA FORTE



Entriamo nel suo studio. Ci sentiamo importanti. Sembra strano avere la Dirigente tanto vicino e non vederla dallo schermo delle videoconferenze.

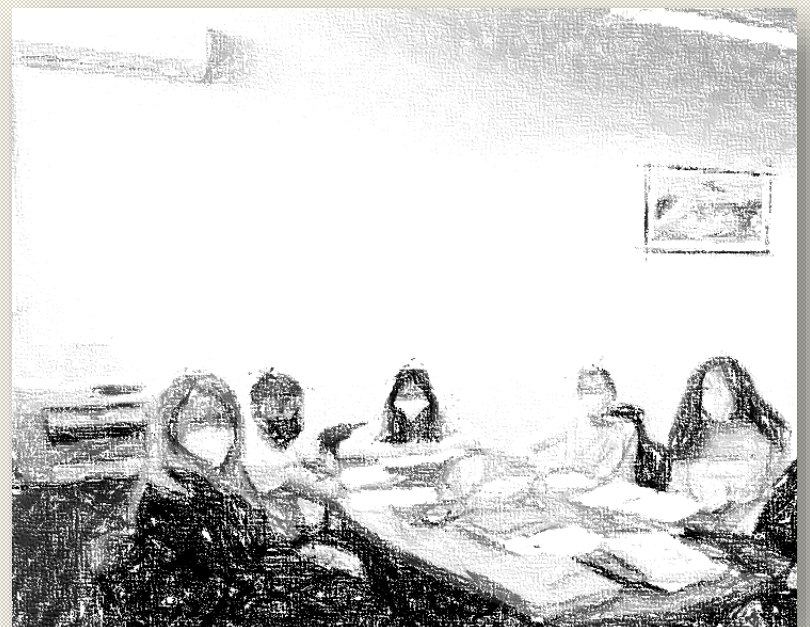
La sua stanza è molto grande con una scrivania sulla sinistra e attorno tanti fiori. Attaccate al muro ci sono due foto: una del presidente Mattarella e una dove la Preside è con tutti gli insegnanti della scuola.

Ci fa accomodare ad un tavolo dalla forma ovale molto grande. Ed eccola davanti a noi. Il suo viso è sorridente, anche se con la mascherina, perché si vede dagli occhi.

E come dei veri giornalisti cominciamo a fare l'intervista, facendo delle domande a turno.

E' Mercoledì 16 Febbraio, sono le 9,10. La Prof.ssa entra in classe e ci chiama. E' arrivato il momento. L'ansia è forte, l'emozione pure. Non sappiamo come comportarci. Lei ci consegna le domande scritte su un foglio, le stesse che la classe aveva proposto. Abbiamo dato un veloce sguardo al foglio e ascoltato attentamente le istruzioni della nostra professoressa. Poi ci dirigiamo verso l'ufficio della Preside. Il cuore batte a mille! Lei arriva dall'altra parte del corridoio. Si sente il suo profumo, è molto buono e dolce.

La Preside è una signora di media statura, i capelli biondi come il grano, lisci e lunghi. Ha occhi grandi e pieni di gioia, color azzurro con qualche sfumatura di grigio e con la sua carnagione chiara risaltano benissimo su di lei. Si cura molto e si veste con stile.





## INTERVISTA ALLA NOSTRA PRESIDE

**INTERVISTA A STEFANIA FORTE**

**Come ci si sente ad essere la preside di una scuola così grande?**

*È una grande emozione essere Preside. Quando ho fatto il concorso per diventare preside ho scelto questa scuola per realizzare molti progetti. Proprio perché la scuola è nuova ho avuto la possibilità di condividere le mie idee con tutto il collegio docenti. Per far sì che le cose funzionino dovete imparare a coinvolgere tutti gli attori. Nella mia idea di scuola non ci può essere solo una persona al comando. Io posso avere tante idee ma poi devo trovare persone che le portino avanti, ho bisogno di chi mi aiuta a realizzarle. Quelli che stanno sul campo sono i docenti. Io lancio le idee, loro le realizzano.*



**Qual è il suo più grande sogno per la nostra scuola di periferia?**

*Offrirvi le stesse opportunità dei ragazzi che vivono al centro di Roma. Noi proviamo a riprodurre le stesse opportunità. Ed ecco allora i laboratori di informatica, le tante attività laboratoriali, gli incontri, i percorsi di orientamento. Ognuno di voi è portatore di un talento unico e speciale. Tutti ne avete uno. Dovete averne consapevolezza. Siete alla ricerca della vostra identità. Noi vogliamo essere un porto sicuro, quell'ancora in un mare in burrasca. Essere a scuola, vuol dire stare in un posto protetto. Essere dove potete essere voi stessi, dove potete fare emergere chi siete. Non lasciate che tutto diventi routine. Lasciatevi guidare dal fuoco della passione.*

**Le piacerebbe cambiare qualcosa nella scuola? Se sì cosa?**

*E' tutto un divenire. Non c'è qualcosa che esiste e non mi piace. Io devo solo migliorare quello che ho trovato. Ho trovato docenti attenti, attenti alla vostra formazione, pronti a mettersi in gioco. Quando è scoppiata la pandemia, le competenze digitali non erano alte. Gli insegnanti si sono dovuti mettere in gioco. Quando si insegna con un grado di attenzione e di curiosità, quando l'insegnante è capace di catturare il vostro sguardo, l'apprendimento diventa significativo.*

*La scuola vuole farvi diventare: autonomi, responsabili, competenti, farvi acquisire quegli strumenti che in ogni momento della vostra vita vi potranno aiutare a risolvere le situazioni. La cosa importante è studiare sempre. Apprendere ad apprendere in un mondo che va veloce. In questa stanza non ci si viene solo per una azione scorretta. Potete venire da me, se vi vengono delle idee per rendere migliore la vita nel nostro istituto.*

*La prima cosa importante è che qui vi sentiate felici.*

**Alla fine della pandemia qual è la cosa che vorrebbe fare come segnale di ritorno alla normalità?**

*Voglio fare tante cose. Voglio aprire la scuola il pomeriggio, usare le risorse del territorio. Una festa? Sapete cosa è importante? Ascoltare voi, innanzitutto. Preparare un questionario e fare una consultazione dal basso con una domanda...Cosa vorreste fare come segnale di ritorno alla normalità? Verificheremo la fattibilità della proposta.*

*Fare delle cose che ci fanno stare bene: riorganizzare gite, tornei, riorganizzare la socialità.*



## INTERVISTA ALLA NOSTRA PRESIDE



### Quali sono le difficoltà nel suo lavoro?

*Devo tenere insieme tutti gli attori coinvolti nel processo, convincere le persone della mia visione di scuola, ascoltare tutti quelli che fanno parte di questa comunità educante. Devo tenere presenti le richieste e i bisogni che arrivano da voi, dai vostri genitori, dai docenti, da tutto il personale della scuola. Il Dirigente però deve avere anche cura e attenzione a tutti quei rapporti con l'esterno, a partire dalle associazioni presenti nel territorio, al municipio, con le Università, con il Comune di Roma.*

A questo punto la Preside prende il suo astuccio e lo apre. E' pieno di colori, di evidenziatori. Prende la sua agenda e ce la mostra. Apre le pagine, segnate da appuntamenti. Schemi e colori che segnano con precisione il programma, le attività, le riunioni, gli incontri.

Lei ci risponde in modo molto garbato e coinvolgente. Noi siamo così presi dalla situazione che è come se tutto ciò che sta attorno a noi non esiste più.

E' una persona tanto simpatica, gioiosa, allegra, le piace parlare ma è molto attenta, perché il suo carattere è deciso, determinato e se qualcosa non va per il verso giusto, si infastidisce.

### Lei alla nostra età sapeva già cosa voleva fare da grande?

*Volevo fare il medico. Mi sono sempre immaginata con il camice bianco per potere mettere la mia vita a servizio degli altri. Poi la mia vita ha preso un'altra direzione. Mia madre, che era un'insegnante, a 19 anni mi fece fare un concorso per la scuola dell'infanzia. Io non ero molto d'accordo ma oggi devo ringraziare mia madre perché a 19 anni mi sono ritrovata insegnante della scuola dell'Infanzia. Mentre lavoravo ho continuato a studiare. A 25 anni mi sono laureata in giurisprudenza. Nel frattempo la mia vita è andata avanti, figlia, moglie e madre di due figli. Ho fatto master e corsi. Per 18 anni sono stata vicepresidente. Ho provato per due volte il concorso per diventare preside e la seconda volta ci sono riuscita. **Ho potuto scegliere questa scuola e la sceglierei di nuovo.***

### Quali sono i suoi stati d'animo quando entra a scuola?

*Sono positiva, grintosa. E dico: Andiamo a cominciare, affrontiamo la giornata. Questo è un mio modo di essere. Me l'ha insegnato mia nonna. Ci saranno le avversità. Mi siedo e le affronto. A tutto c'è un rimedio. Esiste sempre una soluzione.*

Alla fine di tutte le domande una docente ha scattato qualche foto. La dirigente dice che le vorrà assolutamente appendere nel suo studio. È stata un'esperienza magnifica, emozionante e gioiosa. Ci è piaciuto tanto fare questa intervista. La Preside è una persona da ammirare e stimare. Una persona perfetta per essere dirigente scolastica. **Grazie Preside!**





## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### Bis per Sergio Mattarella, altri sette anni a governare l'Italia

**"GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA, DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE"**

**Giovedì 3 Febbraio**, davanti al Parlamento, vestito a festa, il **nostro Presidente ha fatto solenne giuramento** di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione.

**Rieletto per la seconda volta Presidente della Repubblica italiana**, con la maggioranza assoluta e 759 voti, **Sergio Mattarella** rinnova il mandato di altri sette anni. Un altro solo Presidente è stato eletto due volte, prima di lui.

#### **ECCOLO, IL NOSTRO AMATO PRESIDENTE.**

Un uomo semplice di ottant'anni, non troppo alto e neanche troppo basso, con **uno sguardo convincente** che lo fa sembrare ancor di più la persona adatta a governare un paese come l'Italia. **Ascoltarlo dà l'impressione di trovarsi di fronte ad una persona con molta esperienza** nel suo lavoro, come se, invece che da sette anni, lui governi l'Italia da almeno trenta.

Roma, da più parti della città, ha sentito rimbombare, uno dopo l'altro, ben **21 colpi di cannone**. Sparati a salve, però! *Pensate un po' che la tradizione dello sparo del cannone dal Gianicolo è iniziata nel 1847 quando papa Pio IX decise di imporre che tutte le campane delle Chiese di Roma fossero sincronizzate e iniziassero a suonare all'unisono a mezzogiorno, dopo lo sparo. Ancora oggi un solo colpo viene sparato a salve puntualmente a mezzogiorno, tranne il giorno dell'elezione del Presidente della Repubblica, in cui vengono sparati 21 colpi, subito dopo il giuramento.*

**Incollata alla televisione, dal 24 Gennaio c'è stata tutta l'Italia. Anche noi!**

Insomma è un evento, quello dell'elezione del Presidente.

Per l'occasione compaiono **il catafalco e l'insalatiera. Sapete cosa sono?** L'insalatiera non è altro che una grande urna dove all'interno vengono messe le schede di voto dai grandi elettori, in modo segreto, ed è chiamata così proprio per la forma simile a quella dell'oggetto che usiamo spesso per condire e mangiare l'insalata. Il catafalco è una cabina di legno, ideata nel 1992 da Oscar Luigi Scalfaro, per garantire la segretezza del voto.

**Ci sono voluti otto scrutini e sei giorni...e con 759 voti di 1008 schede**, Mattarella è stato riconfermato Presidente. **Siamo fortunati ad avere un Presidente saggio come lui** e in molti siamo felici di essere guidati da lui di nuovo.

Dopo il giuramento, il Presidente ha fatto un lungo discorso ai grandi elettori, ma anche a tutta la nazione.



Ha ringraziato le persone che hanno aiutato il paese in questa situazione difficile e ha segnalato alcuni problemi che dovrebbero essere sistemati il più presto possibile, come i casi delle morti sul lavoro che purtroppo avvengono quasi tutti i giorni.

**Speriamo che questi altri sette anni sotto la guida di Mattarella possano servire per realizzare quello che il Presidente augura anche per i giovani**, ovvero che sia ascoltata la voce degli studenti e che l'Italia offra ai giovani la possibilità di studiare e lavorare per garantire un futuro alla nostra nazione.

**I giovani dovrebbero sentirsi il futuro della nazione. Sono loro a portare novità ed entusiasmo.**





## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### IO VIVO A CASALMONASTERO

Il mio quartiere si chiama "Casal monastero" . E' strutturato in modo particolare con case grandi e case piccole in palazzi non alti. Ha molte scuole tra cui due dell'infanzia ,una scuola primaria e una secondaria. Nel mio quartiere ci sono molte gelaterie invase dagli studenti dopo l'uscita della scuola. Ci sono bei parchi con distese immense verdi. Inoltre si possono praticare molti Sport sia nella palestra che sorge nella parte alta sia nei parchi che circondano molte zone del quartiere. Si trovano anche molte associazioni che organizzano diversi incontri come "Il club del libro" dove diverse persone si incontrano per discutere i libri letti, li commentano, li scambiano e li consigliano agli altri. Nel mio quartiere si sono organizzate molte cose come gli addobbi di Natale in cui io ho partecipato di persona, è stata una giornata bellissima, molte persone hanno portato nastri, palline e oggetti per decorare l'albero principale che si trova in via San Alessandro e noi bambini con un freddo bestiale, ma con gioia, lo abbiamo decorato. Io amo il mio quartiere e lo vivo intensamente, partecipo con la mia famiglia alle iniziative che vengono proposte per esempio l'incontro con la scrittrice Catia Proietti, e il percorso per l'ecologia. Quando mi affaccio dalla mia finestra vedo dei tramonti bellissimi, e in alcuni periodi dell'anno vedo distese di terra dove sbocciano i girasoli e i papaveri, mi sento felice e sono contenta di vivere qui.

**MIA VB**

IL MONDO FUORI



Io vivo in un quartiere che si chiama "Casal Monastero". Si trova a nord-est della città di Roma, il suo nome proviene dall'omonimo Casale, il quale a sua volta, lo ha preso dalla chiesa di Santa Maria in Monastero presso San Pietro in Vincoli e proprietaria dei terreni. Il mio quartiere mi piace tanto è fornito di tutto. C'è una farmacia sempre piena oggi ancora di più per i tamponi, c'è una chiesa, chiamata San Enrico dove si svolgono molte attività oltre alle preghiere, ci sono molte scuole, 3 supermercati, 3 ristoranti e strade che portano dappertutto, sia verso il centro della città sia fuori della città.

A me piace questo quartiere perché ci sono nato e non lo cambierei con nessun altro posto, è una zona tranquilla dove noi bambini possiamo giocare nei parchi circostanti in sicurezza.

**GABRIELE VB**



## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### IO VIVO A CASALMONASTERO

Io vivo in un piccolo quartiere a nord-est di Roma chiamato Casal Monastero, e molti dei miei compagni vivono qui e quasi tutte le famiglie si conoscono. Io mi sono trasferito da un anno e sono stato accolto subito con gentilezza da tutte le persone. Casal Monastero ha tutto quello che serve alle famiglie: supermercati, farmacie banche, vari negozi, molti bar e pizzerie, l'unica cosa che manca é l'ufficio Postale, che si trova nel quartiere Torraccia. Ho anche trovato un bravo veterinario per la mia cagnolina Maggie e accanto al suo studio una toilette ed un negozio di animali. A volte con la mia famiglia faccio delle belle passeggiate in un viale alberato dove le persone vanno a correre e portare i loro cani o semplicemente si ritrovano per fare una chiacchierata.

Il bello del quartiere è che c'è tanto verde e si respira aria buona, soprattutto da casa mia. Io ci vivo bene e sono riuscito a crearmi tante amicizie .

**DANIELE VB**

Io vivo a Casal Monastero, un quartiere di media grandezza dove ci sono tre parchi giochi: quello dell'Euro Spin, quello del Serpente e vicino casa mia c'è il parco della sabbia. Poi ci sono le scuole materne, elementari e medie. I principali supermercati sono il Conad, l'Emme Più e l'Euro Spin; inoltre ci sono tre negozi dei cinesi dove si vende di tutto, una macelleria, una cartoleria, due panetterie, due edicole, parecchi bar, molte pizzerie e una farmacia dove molta gente in questo periodo a causa del covid va a fare il tampone. Ci sono anche due veterinari per i nostri amici animali.

Ah dimenticavo c'è anche un posto molto bello dove faccio nuoto che si chiama Easy Fit. Nel mio quartiere c'è molta vegetazione, da casa mia è possibile vedere una zona simile ad un bosco dove ci sono molti uccelli ed altri animali. Un giorno ci ho visto una volpe, era molto bella, nei parchi vedo molta gente che cammina per mantenersi in forma. Io spesso con la mia famiglia faccio molte passeggiate nel verde e mi diverto tanto, non cambierei mai zona perché amo dove vivo.

**ELISA VB**

IL MONDO FUORI





## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### IO VIVO A CASALMONASTERO

Sono molto felice di vivere nel mio quartiere di Casal Monastero, perché è come vivere in un paesino dove ci conosciamo quasi tutti. In inverno a Casal Monastero c'è pochissima gente in giro che passeggia. Noi ragazzi, se andiamo al parco a giocare a pallone, dobbiamo tornare presto a casa perché alle cinque è già buio. La mattina quando vado a scuola, vedo le macchine parcheggiate con il ghiaccio sul vetro e sul tetto. Anche sui marciapiedi c'è ghiaccio e si può scivolare. E' un quartiere piccolo, quindi è difficile perdersi per noi ragazzi che cominciamo a girare da soli. Ci sono asili nido, scuole materne, una scuola elementare e una scuola media. Sfortunatamente mancano le scuole superiori. In questo quartiere c'è un palazzo dove vivono studenti fuori sede, perché qui vicino hanno aperto una università. La scuola media è distante 300 metri da casa mia e ci arrivo in 5 minuti a piedi. C'è la chiesa di sant'Enrico dove io e i mia sorella abbiamo fatto la Prima Comunione, davanti c'è un piccolo parco giochi dove giocavo fin da piccolo dopo la messa e dopo la scuola. Dietro la chiesa c'è un campetto da calcio per i ragazzi dell'oratorio, i ragazzi scout e viene utilizzato anche per la festa di Sant'Enrico nel mese di giugno. Ricordo che a questa festa giocavo con i miei amici, mangiavamo panini e patatine e guardavamo i fuochi d'artificio. Ci sono supermercati, bar e pizzerie. Alcune volte quando esco da scuola oppure qualche volta di pomeriggio, con i miei amici vado in pizzeria a prendere la pizza al taglio. Il pizzaiolo è molto simpatico, gentile e spesso ci offre qualcosa.

Questo quartiere è immerso nel verde e ci sono molti parchi dove i bambini possono giocare: il parco del serpente dove non vado quasi mai, il parco della sabbia dove si fanno le feste di compleanno, il parco dell'eurospin dove giocavo fin da piccolo e adesso il parco del sole dove vado quasi sempre a giocare a pallone.

## IL MONDO FUORI



Non si può nascondere qualche nota negativa del mio quartiere:

Molte volte trovo marciapiedi pieni di escrementi di cane e di cartacce, i secchi della spazzatura del parco rotti e la spazzatura sparsa in giro. Di chi è la colpa? In questo quartiere ci sono pochissime case con giardino. Mi piacerebbe tanto avere una casa con il giardino dove poter mettere un canestro e avere un cane.

Un altro aspetto negativo è che siamo un po' lontano dal centro di Roma.

**ANDREA I B**







## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### IO VIVO A TORRACCIA

# IL MONDO FUORI



Il mio quartiere si chiama Torraccia ed è stata costruita nel 1995. Prima c'era tutto prato e mio nonno mi ha raccontato che c'era solo un casale dove un contadino allevava le galline e lui portava mia mamma a bere l'uovo fresco. È un piccolo quartiere ma c'è tutto: la scuola, la chiesa, la posta e tutti i negozi che servono. Ci sono anche tanti parchi e un grande centro sportivo. La cosa più particolare una fantastica pista ciclabile con tanti murales disegnati da writer molto bravi. Sono uno più bello dell'altro ma quello che mi piace di più è in cui è scritto: "Non puoi paragonare i bambini tra loro, non puoi paragonare il sole e la luna, brillano quando è il momento giusto".

A me piace molto vivere nel mio quartiere.  
**GIADA ID**



Il mio quartiere si chiama Torraccia: ci sono molti murales, una statua dedicata a Fabrizio Moro, che è un cantante molto amato. Poi ci sono delle panchine con delle dediche e delle frasi con messaggi molto importanti, come quello contro la violenza sulle donne. Ultimamente hanno piantato, in un'area vicino al parco giochi, una grande pianta di ulivo, dedicata ad un signore volontario del nostro quartiere, che è venuto a mancare. Poi è stata scolpita una scultura in legno di uno scoiattolo. E' stata realizzata da Salvatore Cupo. Spero tanto che in futuro possano realizzare altre sculture in legno.

Il mio quartiere offre molti negozi, molte scuole di calcio, tennis, nuoto, una grande e ampia palestra, ristoranti di carne, pesce e anche delle pizzerie, tantissime case e villette, un hotel con al suo interno un bar e un ristorante molto eleganti e perfino più di un' area cani. E' proprio bello il mio quartiere. Io amo viverci.  
**FLAVIO ID**





## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### NOI VIVIAMO A TORRACCIA

**REPORTAGE DI VALERIO, LORENZO C., LORENZO Q., FEDERICO, LUCA I B**

Il nostro quartiere ha molto verde, molti viali alberati e poco traffico al suo interno. L'inverno è mite come in tutta la città di Roma e nelle belle giornate di sole ci permette di trascorrere del tempo all'aperto, godendoci i nostri grandi spazi verdi e l'aria più pulita rispetto al centro della città.



**I NOSTRI SPAZI VERDI**

Purtroppo, siamo vicini a due vie molto movimentate come la via Tiburtina e la via Nomentana e spesso il loro traffico arriva fino al nostro quartiere.



**IL MONDO FUORI**

Una nota negativa per quanto riguarda il decoro e la pulizia del quartiere è che spesso i cassonetti dell'immondizia non vengono svuotati regolarmente e che le persone abbandonano in giro per il quartiere i rifiuti.



**CASSONETTI DEI RIFIUTI E RIFIUTI  
ABBANDONATI IN GIRO**





## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### NOI VIVIAMO A TORRACCIA

**REPORTAGE DI VALERIO, LORENZO C., LORENZO Q., FEDERICO, LUCA I B**

Fortunatamente nel nostro quartiere ci sono persone altruiste sono i volontari del **RETAKE**, che ripuliscono e riportano il decoro nelle aree verdi e ci permettono di fare così delle belle passeggiate in posti puliti e sicuri.



Aree ripulite e sistemate dai  
volontari di **RETAKE**.



I palazzi di Torraccia non sono edifici molto alti e quindi il quartiere non è abitato da tantissime persone e così ci si conosce un po' tutti come in un paese.



Nel quartiere c'è un museo a cielo aperto è il "Miglio d'arte", una pista ciclabile dove lungo il suo percorso più di 250 artisti di fama mondiale hanno realizzato ben 100 murales, uno più bello dell'altro. Fare sport, correre o semplicemente passeggiare in questo posto è molto bello perché si può contemporaneamente apprezzare la bellezza della natura e la bravura degli artisti che hanno realizzato i dipinti. Alla fine a Torraccia si vive molto bene!

IL MONDO FUORI



## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### IO VIVO A SAN BASILIO

# IL MONDO FUORI

All' inizio San Basilio era un quartiere quasi vuoto. C'erano due vie principali asfaltate : Via Fabriano e Via Recanati. Passava solo un autobus- il 109- le altre strade erano sterrate , dove i bambini correvano e giocavano scalzi. C'era soltanto una scuola. L' acqua nei palazzi veniva portata tramite i silos , cioè dei grossi contenitori a forma di funghi, infatti San Basilio è pieno di silos . I primi palazzi furono costruiti nel 1938 per volontà di Mussolini. Nella case di San Basilio vennero ad abitare le persone che erano state costrette a lasciare la loro casa o baracca del centro della città, che il regime aveva abbattuto per dare spazio ai Fori Imperiali.

Alcune case erano disposte in modo che, viste dall'alto, formavano la parola DUCE. L'unica lettera rimasta è la E perché successivamente le case furono abbattute e vennero creati altri palazzi, che sono quelli che vediamo adesso.

Oggi San Basilio è un quartiere diverso. C'è una biblioteca comunale che si chiama Aldo Fabrizi, ben fornita di libri e dove si organizzano tanti eventi. La zona è dotata di tanti negozi: supermercati, farmacie e bar e ci sono molte scuole. É collegata benissimo con i mezzi di trasporto. Da pochissimo ha aperto una nuova struttura medica il Gemelli. Dicono che è un ottimo centro con i medici bravissimi e arrivano persone da lontano per farsi visitare. Molte facciate dei palazzi sono state dipinte con bellissimi murales come dei coloratissimi volatili, un orso, un gatto, un enorme germano reale e tantissimi altri disegni fatti da famosi artisti. Insomma la zona è bella e c'è di tutto. Forse non tutti sanno che sono nati a San Basilio due cantanti famosi: Fabrizio Moro e Ultimo. Tutti conoscono ormai Fabrizio Moro e Ultimo. Raccontano spesso del quartiere dove sono nati e cresciuti. Certamente San Basilio è assai orgoglioso di questi suoi due figli.

**GIORGIO –SAMIRA I D**





## **INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE**

**18 NOVEMBRE 2021**

Oggi è stato un giorno particolare, perché abbiamo ricevuto, a scuola, la visita di un personaggio importante per la nostra comunità: il Presidente della IV circoscrizione. Secondo me, tutti i bambini erano un po' intimiditi ed io forse un po' più degli altri a causa della mia apprensione. Ad un certo punto la maestra ci ha portati al campetto della scuola. Alcuni compagni si sono fatti avanti per esprimere i nostri pensieri. Hanno detto che l'istruzione è importante perché ci prepara al futuro e ci permette di amplificare le nostre conoscenze e di capire quali sono i nostri interessi e propositi della vita. L'occasione di questo incontro è stata la giornata mondiale del libro, naturalmente l'istruzione avviene attraverso lo studio.

L'accoglienza è stata organizzata dai bambini e dalle bambine delle classi quinte con le loro insegnanti che hanno preparato delle sorprese. Le sorprese erano dei segnalibri, preparati dalla classe VB. Io ho confezionato due segnalibri: uno blu e azzurro, l'altro con colori diversi. Le maestre hanno plastificato i nostri lavori. Dietro all'immagine abbiamo attaccato una frase sull'importanza della scuola.

Le maestre hanno deciso di farci fare come lavoretto un segnalibro che raffigurava una foglia che poi noi bambini avremmo dovuto colorare di tanti colori. Quello che penso io è che tutti siamo stati contenti di fare questo lavoro. Dopodiché la maestra ha scelto tre alunni per fare leggere appunto le frasi.

Dopo pranzo ci siamo preparati e messi in fila, casualmente divisi tra maschi e femmine. Siamo scesi nel campetto e ci siamo posizionati. Si vedevano già la Preside e la Vice Preside arrivare, insieme al Presidente della circoscrizione.  
**Il cuore mi batteva a mille!**

Le nostre frasi lo hanno molto colpito e commosso. I segnalibri sono stati molto apprezzati e quelli che erano avanzati sono stati regalati al Presidente, il quale ci ha detto che li avrebbe portati ai suoi colleghi. Prima di salutarci ci ha promesso che ci saremmo rivisti presto e ci ha anche invitati ad una visita nel suo luogo di lavoro. Per me è stato un giorno emozionante.

E' arrivato il momento dell'incontro. La maestra ci ha fatto mettere in fila. Così ci siamo diretti verso il campetto. Dopo qualche minuto si sono presentate molte persone, tra cui il Presidente della circoscrizione, la vice Preside e la Preside. Una volta che tutti si sono accomodati, abbiamo cominciato a cantare l'Inno d'Italia. In quel momento ero emozionata ma non posso immaginare quanto lo era chi doveva leggere.

*Per quello che mi sembra il Presidente è simpatico e divertente.*



**Le classi VA e VB danno il benvenuto al Presidente della circoscrizione**

**La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.**

**Un bambino che legge diventerà un adulto che pensa.**



**Fin da piccoli bambini e bambine vengono persuasi dell'idea che esistano dei ruoli prestabiliti.**

**COSE DA MASCHI E COSE DA FEMMINE**

**La parità di genere è dare a femmine e maschi la stessa possibilità di scegliere chi voler diventare da grandi.**

**INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE**

L'uomo, sentendosi superiore, fa sentire la sua donna inutile e le dice che non vale niente. Lei, dentro di sé, deve trovare la forza. Non deve nascondersi, dietro una maschera, per paura.

L'ho scritto sul mio cartoncino, il giorno del lavoro in classe:  
«L'amore non lascia lividi».

Il mio colore preferito è il celeste ma non sono un maschio. E il calcio? Piace praticarlo anche alle femmine.

«Non piangere come una femminuccia?»  
Perché? Una femmina è più debole di un maschio?



Perché ad una figlia si deve insegnare a sparecchiare la tavola e al figlio, no?

Le macchinette si regalano ai maschi, le bambole alle femmine. Il rosa e il nuoto sincronizzato vanno bene per le femmine, il blu e le arti marziali per i maschi. A me questa cosa non piace affatto!

Ci sono uomini che pensano che la donna debba fare da sola le faccende domestiche, badare ai figli, fare trovare la cena pronta al loro rientro. Ci sono però anche uomini che pensano di essere alla pari delle donne e dividono i compiti con loro.

Secondo me, la differenza tra uomo e donna, tra maschio e femmina è solo fisica. Non deve esserlo nelle scelte e nei diritti.

Tra me e le mie sorelle non c'è differenza a casa. Aiutiamo mamma e papà, lavando i bagni, apparecchiando e sparecchiando colazione, pranzo e cena, ma anche rifacendo il letto, stendendo i panni e sistemando, quelli asciutti, negli appositi cassetti.

Non solo le donne devono lottare per i propri diritti ma anche gli uomini, dai più importanti fino al singolo cittadino, devono provare a cambiare le cose.

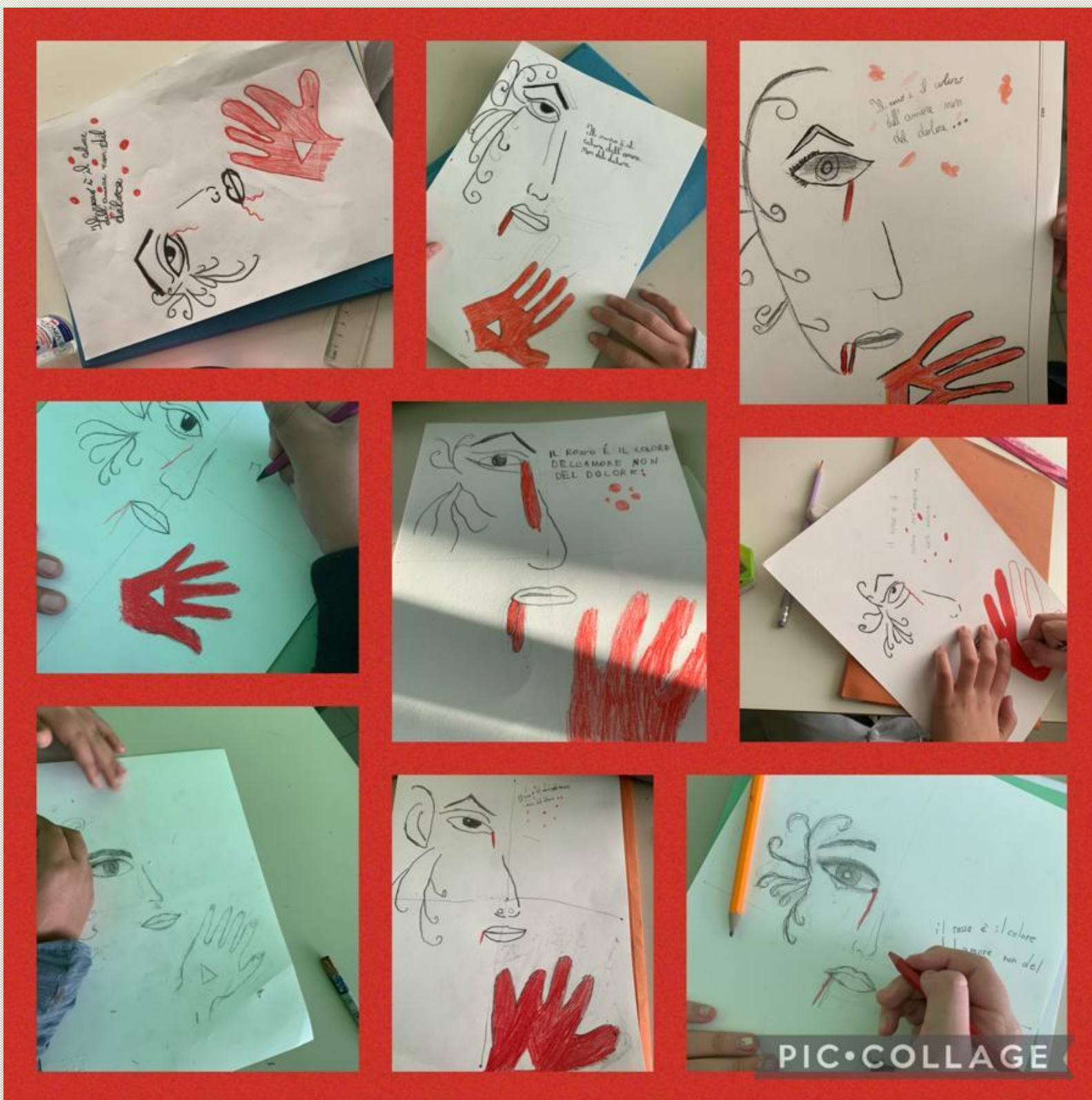


**CONTRO LA VIOLENZA  
DI GENERE**

**INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE**

*Il rosso è il colore dell'amore, non  
del dolore...*

**VA**





## CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

# M'AMA NON M'AMA

VB

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE

Il giorno 25 Novembre è stata la giornata internazionale della violenza sulle donne.

Questa ricorrenza è nata nel 1999, per far capire agli uomini che se si picchia, maltratta o uccide una donna non si arriva a nulla. Per questa giornata a scuola la maestra ha detto che tutti i maschi della nostra classe dovevano comprare un fiore rosso per una femmina, perché così in futuro saranno degli uomini che rispetteranno le donne. Poi abbiamo fatto un cartellone con scritto da una parte **M'AMA e non M'AMA** che rappresenta una margherita con tanti petali, in una parte, su i ogni petalo abbiamo scritto delle **piccole frasi carine per la donna**, dall'altra frasi non carine che una donna non vuol sentirsi dire. Questa giornata che spiega l'importanza delle donne nel nostro mondo, ma se non ci fossero le donne non c'è vita perché **le donne danno la vita**. Per questo io penso che non solo in questo giorno gli uomini debbano smettere di far male alle donne ma tutti i giorni. Io ho provato tanta tristezza in questa giornata.

### EVA VB

Per quel giorno, la maestra aveva detto a tutti i maschietti della classe di portare a una femminuccia una rosa rossa. Cristian l'ha regalata a me, Francesco a Divina e così via . All'uscita dalla scuola tutte noi ragazze avevamo in mano questo fiore ed eravamo contente. Secondo me questa giornata è molto importante perché serve a **fermare la violenza** che alcune donne provano ogni giorno per colpa del proprio compagno. Ricordare in questa giornata spero che aiuti tutte le donne a non subire più violenza, sia fisica che psicologica. Io in questo giorno ho provato sia tristezza che rabbia nel sapere che alcuni uomini maltrattano le donne. Gli uomini non si devono sentire superiori alle donne soltanto perché sono più forti.

### ALISIA VB

Nell'antichità le donne non avevano diritti e sono state sempre trattate male perché era sempre l'uomo che decideva per loro. Molte donne sono state uccise, violentate, minacciate, cose che neanche si devono pensare figuriamoci fare, ma purtroppo ancora oggi c'è chi oltre a pensarlo lo fa.

Per tutte le donne che hanno subito violenze, minacce e per tutte le donne morte, io e la mia classe con le maestre abbiamo fatto un cartellone molto bello ed emozionante dal titolo " M'AMA NON M'AMA. **Le donne non si toccano neanche con un fiore, né con un dito né con le parole**, io non capisco il perché alcuni uomini sono crudeli. **Alle donne va fatto un complimento, un regalo, si da felicità**, non cattiveria. In classe i nostri compagni hanno regalato un fiore rosso a tutte LE COMPAGNE. Tutto ciò per non dimenticare e non fare.

### ELENA VB







# IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
 I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
 IC via Poppea Sabina



venerdì 2 dicembre 2021  
**3 DICEMBRE GIORNATA DELLA DIVERSITÀ**

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE

**3 DICEMBRE**

"Ho avuto un periodo, Giacomo, che mi tiravano addosso i banchi e le sedie e i libri. Alle superiori. Dicevano mostro, idiota, handicappato, scimmia. Mi volevano male. Se solo avessero saputo... - Cosa? - Che grazie a loro cominciai a piacermi. Cominciai a ringraziare Dio di non avermi fatto così, come quelli che mi offendevano. A loro è andata peggio: sono nati senza cuore."

**GIACOMO MAZZARIOL  
 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI**  
Storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più

L'autismo non è un "dono". E per molti è una lotta senza fine contro scuole, luoghi di lavoro, bulli. Ma da un certo punto di vista può essere un super-potere.

"Era un ragazzo molto chiuso e debole: aveva problemi di salute, era quasi sordo, portava occhiali enormi, quindi nella comunità siberiana è stato subito trattato con compassione e comprensione, come tutti i disabili."

"Siamo una famiglia di disabili: è come pellerossa, ne basta uno della tribù che prendono tutti gli stessi segni, io sono disabile, la mamma di Arturo è disabile, nonni sono disabili, e anche il Botani... vedi quel signore là che sta fumando fu dal balcone? È un nostro caro amico, conosce Arturo da quando è nato, così disabile anche lui."

**LA GIORNATA DELLA DISABILITÀ**

VA

**SIAMO TUTTI UGUALI MA DIVERSI!**

Ciao!  
 io sono  
 Giacobbe!

**MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI**

**GIORNATA DELLA DIVERSITÀ**

ARTICOLA DI GIACOMO MAZZARIOL

«Mamma diceva che **AMARE** un fratello non vuol dire scegliere qualcuno da amare, ma ritrovarsi accanto a qualcuno che non hai scelto di amare»

Mamma è un imprenditrice, io...

**SIAMO TUTTI UGUALI MA DIVERSI!**

Ciao!  
 io sono  
 Giacobbe!

**Giornata della disabilità**  
 VA



27 Gennaio 2022



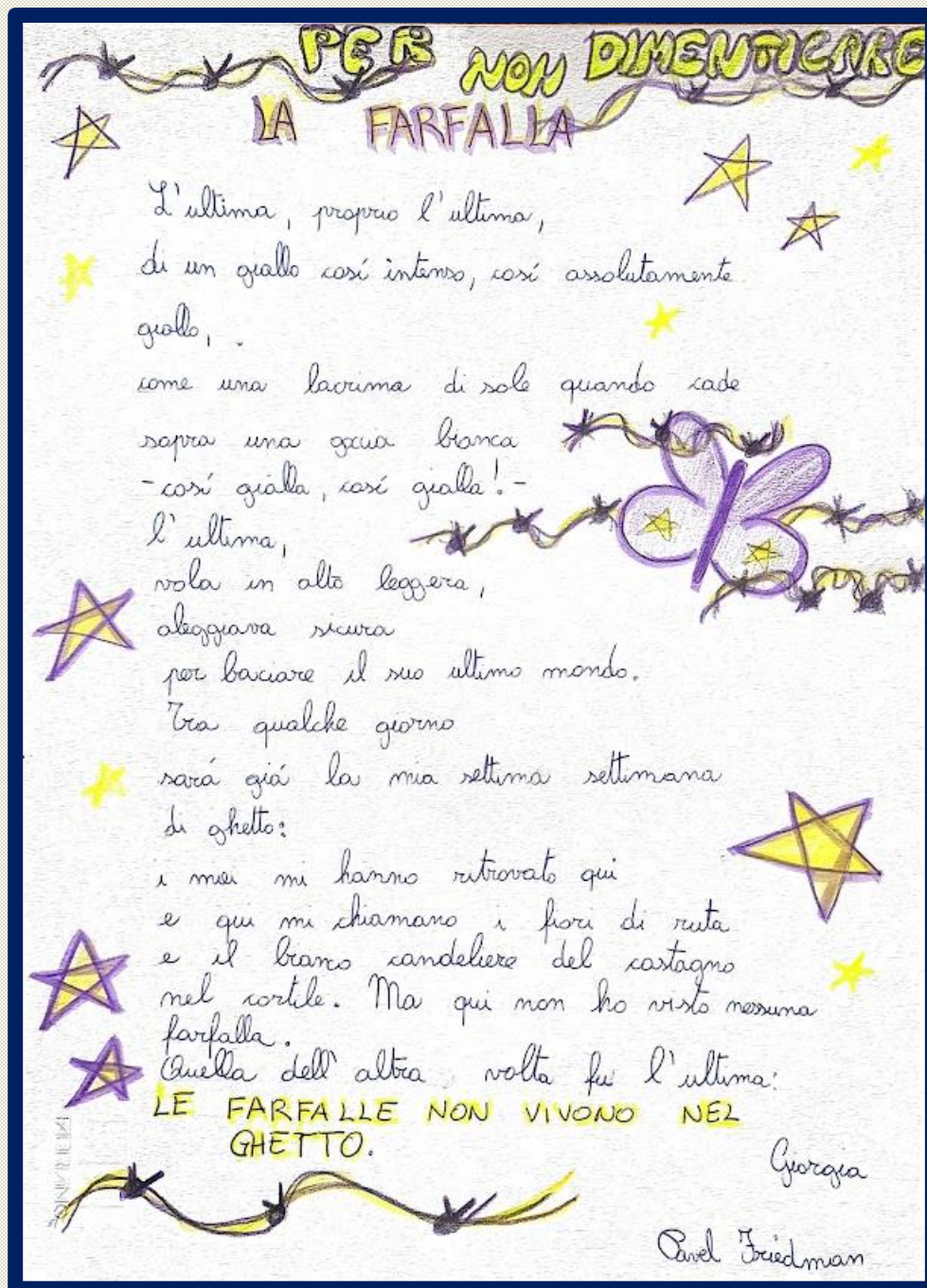
## I BAMBINI DEL GHETTO

## DI TEREZIN

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE

In occasione della **Giornata della Memoria** abbiamo scoperto la storia dei Bambini di Terezin che è una città Polacca dove i nazisti rinchiusero circa 15 mila bambini Ebrei strappandoli alle loro famiglie per destinarli al campo di sterminio di Auschwitz.

Solo un centinaio di quei bambini riuscirono a diventare adulti, tutti gli altri passarono alla storia come i BAMBINI DEL GHETTO DI TEREZIN.



Quel giorno eravamo tutti in DAD e da soli, davanti ai tristi e freddi schermi dei nostri computer, abbiamo conosciuto la loro storia.

Un brivido ci percorreva la schiena mentre sul video scorrevano le immagini dei loro disegni, mentre leggevamo le loro ingenuie speranze, i loro desideri, i loro sogni.

Un canto triste e malinconico accompagnava lo scorrere di quelle immagini e noi, soli nelle nostre camerette, ci siamo ritrovati di fronte ad una realtà che fino a ieri avevamo solo sentito nei documentari in TV e per questo ci sembrava così lontana da noi.

Faceva freddo a Terezin e la neve gelava tutto, soprattutto i cuori dei nazisti, ma i bambini rimanevano bambini e volevano correre, volevano giocare, volevano gridare al mondo che erano lì, che esistevano, che soffrivano, che sognavano di diventare grandi.

E allora disegnavano...

Intorno a quei bimbi era tutto grigio e allora immaginavano i colori del mondo fuori con i loro disegni.



## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

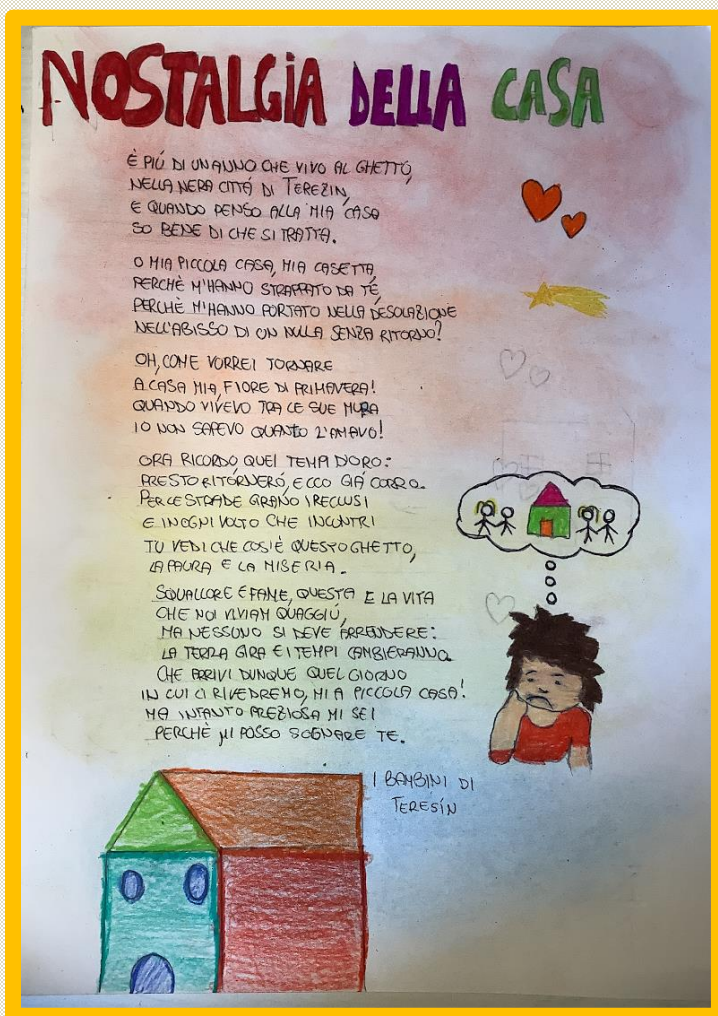
VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



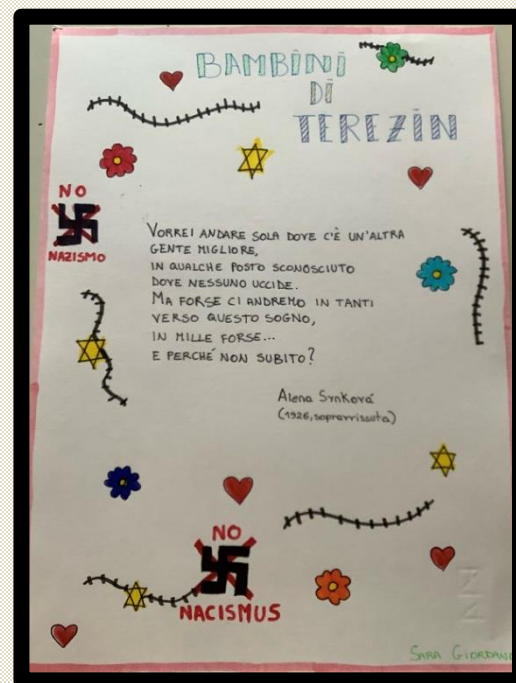
27 Gennaio 2022

### I BAMBINI DEL GHETTO DI TEREZIN

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE



**LE FARFALLE  
NON VIVONO NEL GHETTO...  
la speranza è volata via  
come il sogno di essere liberi.**



Oltre ai disegni sono state ritrovate pochissime poesie di questi bambini ma ci bastano per capire quello che stavano vivendo. Nel momento in cui si leggono queste poesie, anche se sono poche righe, ci si rende conto del loro significato infatti ci fanno capire quanto siamo fortunati, visto che a quei bambini era stato tolto tutto, persino la propria famiglia e la propria libertà.

Leggere queste poesie ci rattrista e ci fa pensare a cosa faremmo se ci venisse tolta la libertà e la voglia di sperare.

Per loro non c'erano giochi, non c'erano risate, i giorni si alternavano tutti cupi, tutti uguali, ma soprattutto non c'era l'affetto familiare come un semplice abbraccio o il bacio della buonanotte.

Anche l'alimentazione per queste persone era veramente ridotta, per loro c'era solo un pezzettino di pane o una minestra alquanto discutibile, adesso ai giorni nostri, quando la mamma mette in tavola il cibo: pranzo, cena ecc. noi molto spesso lo rifiutiamo buttandolo nel cestino o non mangiandolo proprio.

Solo dopo aver letto quelle poesie ci rendiamo conto di quanto spesso i nostri atteggiamenti siano sbagliati.

In una di quelle poesie i bambini affidavano i loro sogni ad una farfalla; quella farfalla è volata lontano ed è giunta fino a noi per ricordarci di loro e che le uniche cose che i nazisti non sono riusciti a strappargli sono la loro FANTASIA e la loro SPERANZA.

GIORGIA, GIULIA, SILVIA E LA I D



07 FEBBRAIO 2022

**VB**

**INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE**

## **GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

Aiutiamo il bulletto a capire che sbaglia

**ROGNE A SCUOLA  
NON STARE ZITTI!!**

Il Bullismo  
va riconosciuto  
e combattuto.

Non lasciamo soli né il  
bullo né la vittima



### **IL BULLISMO A PAROLE...**

**AGGRESSIVITA'**

**SOLITUDINE**

**FRUSTRAZIONE**

**SILENZIO**

**CONFLITTO**

**ANSIA**

**PAURA**

**PREVARICAZIONE**

**SFIDUCIA**

**RIFIUTO**

**DISISTIMA**

**POTERE**



# IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



## I miei sogni



### MI RACCONTO

Io desidero tanto fare la veterinaria.

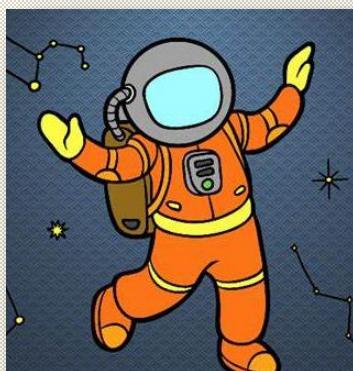
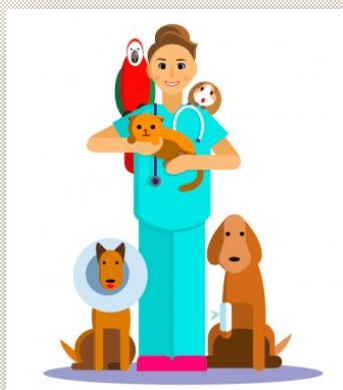
Mi immagino di lavorare in una clinica aiutando gli animali a guarire. Questo lavoro mi piace molto perché essendo cresciuta con degli animali dentro casa mi prendo sempre cura di loro. I miei animali domestici li amo davvero tanto per questo in futuro vorrei difendere e rispettare la vita animale.

**MARTINA VA**

**V A**

Io da grande vorrei fare l'astronauta perché immagino che viaggiare su un razzo sia molto emozionante. Ho visto molti film divertenti riguardanti lo spazio che mi hanno fatto nascere il desiderio di fare questo lavoro. Mi piace molto l'idea di esplorare nuovi pianeti e magari di conoscere altre forme di vita su di questi. Lo ritengo un lavoro molto utile perché potrebbe rivoluzionare la scienza con nuove scoperte. Purtroppo non conosco nessuno che fa l'astronauta perché è un lavoro che poche persone fanno. Spero in futuro di potermi trasferire in America per realizzare il mio sogno.

**LORENZO VA**



Spesso penso alle cose che vorrei fare da grande e tante volte ho cambiato idea, ho pensato che sarebbe stato bello fare il calciatore, poi ho pensato di fare l'addestratore di cani e infine il costruttore. Quando penso al mio futuro però io mi immagino con una divisa, quella della polizia di stato. Questo è un lavoro molto importante per me perché ha un ruolo speciale nella società. Il poliziotto rappresenta la legge e fa in modo che tutti la rispettino e aiuta le persone in difficoltà. È anche un mestiere pericoloso perché la polizia agisce nelle rapine, nelle sparatorie nelle liti e in tutte quelle circostanze in cui qualcuno ha bisogno di aiuto. Questo lo vorrei svolgere nella mia città perché è qui che vorrei sconfiggere il crimine. Io immagino di stare su un'auto della polizia a difesa del mio quartiere perché ho sentito che ci sono stati molti furti nelle case, sono state rubate molte auto, o smontati e portati via alcuni pezzi; per questo motivo vorrei intervenire per arrestare i ladri e dare sicurezza alle persone indifese. Ho pensato a questo lavoro perché spesso ne sento parlare sia da mio padre, che lavora qui a Roma sia da mio zio Antonio che lavora a Napoli, entrambi sono poliziotti se svolgono due ruoli completamente diversi, ma sono tutti e due importanti perché lavorano a difesa dei cittadini.

**MATTIA VA**

Io da grande vorrei fare la biologa marina, cioè, salvare gli animali marini, curarli e liberarli nel loro habitat. Io lo vorrei svolgere alle Hawaii nell'oceano Pacifico. Vorrei fare questo lavoro per salvare moltissimi animali marini, ho letto che nel mare di Cortez ci degli animali in via di estinzione, come il Vaquita, la balenottera Azzurra, lo squalo, la tartaruga marina, l'orcella Asiatica e il cavalluccio marino. Io, credo, che sia un lavoro utile salva, cura e protegge animali marini in via di estinzione, ma non conosco nessuno che fa questo lavoro.

**EMMA VA**





## **I miei sogni**

### **MI RACCONTO**

#### **I miei sogni**

Quando mi pongono la domanda "Cosa vorresti fare da grande?" lo lì per lì non dico nulla, anzi ci penso ma ancora devo elaborare cosa fare in futuro. Però una risposta la devo pur dare, quindi rispondo l'architetto. Sì, mi piacerebbe fare l'architetto, ovvero quello che progetta le case ma non le costruisce. Mio papà fa il geometra. Lo osservo nel suo lavoro e mi incuriosisco molto. Vorrei progettare edifici, case e monumenti per esprimere la mia fantasia. Vorrei anche continuare gli studi perché è infinita la voglia di imparare e sapere sempre cose nuove. Se vuoi fare il mestiere dei tuoi sogni, dovrai pur studiare. Non credete?  
**SILVIA I D**



#### **I miei sogni**

Da quanto ricordo ho sempre pensato di voler fare l'artista.

Ma, da piccoli, è difficile capire quale lavoro vuoi davvero fare da grande. Prima dici che vuoi essere un astronauta, poi un costruttore, poi ancora un avvocato, un ballerino, un maestro. Tutti noi siamo indecisi su cosa vogliamo veramente fare da adulti.

Io, però, penso seriamente che potrei fare l'attore o il pittore o il ballerino: tante sono le sfumature della parola "artista".

Penso di recitare bene: me lo ha detto anche la professoressa di spagnolo.

Credo anche di poter fare il pittore visto che col disegno me la cavo bene, e ricordo di aver disegnato fin dall'asilo.

Per quanto riguarda il ballo ho preso lezioni da una persona che mi ha fatto appassionare. Ricordo ancora l'emozione che ho provato salendo sul palco per il saggio di fine anno, così come ricordo anche quello che ho provato sentendo l'applauso da parte del pubblico.

Certo, la pandemia ha reso tutto più difficile. Non si è potuto frequentare corsi di ballo o recitazione, così come sono state sospese tutte le attività che richiedono un contatto.

Solo una cosa non è cambiata: per raggiungere i propri sogni è necessario studiare, impegnarsi e lavorare molto. È quello che voglio fare.

**EMANUELE I D**

#### **I miei sogni**

L'anno scorso mio nonno, che è molto anziano, è caduto e si è rotto la caviglia. Ho iniziato subito a fargli dei massaggi e ad aiutarlo a piegare il piede. Mio nonno mi diceva sempre che ero molto brava e che da grande avrei potuto fare la fisioterapista. Diceva sempre che ero nata per aiutare gli altri soprattutto le persone in difficoltà. Qualche giorno dopo è arrivato un vero fisioterapista a fare la terapia a mio nonno e io per tutto il tempo sono stata accanto a lui per riuscire a memorizzare tutto quello che faceva. Da quel momento ho capito che era ciò che volevo fare da grande perché univa le mie due passioni: aiutare gli altri e conoscere nuove persone. Da allora non ho cambiato mai più idea e quando mamma e papà tornano stanchi dal lavoro, mi offro sempre per fare loro dei massaggi rilassanti.

**GIORGIA I D**



# IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



## IL NATALE A CASA MIA

Il Natale è una festa molto bella. Mi piace vedere i cori che bussano alle porte delle case, i negozi rivestiti di luci abbaglianti e le famiglie allegre. Le cose che mi piacciono del Natale sono tante ma la cosa migliore è quando, dopo cena, ci mettiamo tutti sul divano con la coperta, il camino acceso, le luci spente, una cioccolata calda e un bel film natalizio. **GIORGIA I D**



Come vedo Il Natale? Il Natale si sente quando te ne stai accoccolato dentro casa e senti il calore del fuoco nel caminetto acceso. Solitamente io addobbo casa una settimana prima del Natale e sistemo subito i regali sotto l'albero. I miei regali sono pronti molto prima perché i miei genitori preparano la "sorpresa" per me con tanto anticipo. Non vedo l'ora di scoprirla! **CAMILLA I D**

### MI RACCONTO

Il 25 Dicembre, il giorno di Natale, per me è una giornata meravigliosa. Presepi colorati, decorazioni tra folletti e fatine, albero di Natale e addobbi brillanti, stare sul divano con un maglioncino caldo addosso a bere una bevanda calda e poi scartare i bellissimi regali infiocchettati: sono queste le cose piacevoli che la festa del Natale regala. Natale vuol dire anche famiglia. Mangiare tutti insieme, che sia carne o pesce, che sia dolce o salato. Preparare il presepe, sistemare fontane, pecorelle, maialini e mucche. Lavorare la carta per costruire le montagne, la parte più complicata e poi discutere per la posizione delle piccole botteghe. Poi quando tutto è pronto, si spengono le luci e si accendono quelle dell'albero. La cosa più importante è essere felici insieme. **GAIA I D**

L'arrivo di Natale mi trasmette molta gioia. Pensare a tutti gli addobbi per strada o alle lucine nei balconi mi dà felicità. Quest'anno a Natale credo che partirò ed andrò a sciare con la mia famiglia. La vigilia, però, la passerò da mia nonna con tutti gli zii e miei cugini a mangiare affettati, fettuccine, panettone e pandoro. **GIADA I D**





*Gatto nero*  
*Zucca arancione*  
*Fantasma bianco*  
*Mostro dagli occhi verdi*  
*Nero, arancione, bianco, verde...*

**V A**

## Ecco i colori di Halloween

**NARRANDO... POETANDO**







## *Una fiaba classica dal sapore moderno*

**NARRANDO...POETANDO**

**C'era una volta** una ragazza di nome **Cenerentola**, graziosa e così garbata nei modi.

Vestiva con abiti semplici ma li amava variopinti dai colori sgargianti. Cenerentola era la sorellastra delle figlie di una matrigna molto severa.

Faceva in casa le pulizie dalla mattina alla sera e veniva considerata come la sguattera della casa.

Un giorno, tramite **email**, le arrivò un invito alla festa in spiaggia, alla quale avrebbero partecipato tutte le fanciulle di quella piccola cittadina. In fondo al messaggio c'era scritto : "Ti aspetto alla festa" firmato il principe Davide, ricco rampollo della città.

Tra l'altro era proprio il ragazzo che le piaceva e che lei spesso incontrava quando usciva a fare la **spesa intelligente** da **Euro-spin**.

Però c'era un problema: Cenerentola non possedeva un copricostume da bagno né un bikini adatto all'occasione. Così lo comprò su **Amazon**: un bel copricostume e un bikini stravagante.

Poi arrivò quel giorno.

Cenerentola, con la lunga **Lamborghini rossa** rubata di nascosto a sua madre , raggiunse la spiaggia dove si teneva la festa.

Il «principe» era sdraiato sotto un ombrellone, molto deluso da quanto le ragazze della festa fossero davvero tanto brutte.

In quel momento fece il suo ingresso Cenerentola. La luce del sole puntava solo su di lei. Allora il «principe», scoperto un angelo sceso dal cielo, si alzò di scatto e la raggiunse. Iniziarono insieme a ballare la musica di **Baby Key** sotto il sole cocente, gustando ghiaccioli.

Poi si sposarono e rimasero insieme per due anni fino a quando Cenerentola scoprì che Davide aveva un'altra e così lo lasciò.

SERGIO E SARA I D





## *Una fiaba classica dal sapore moderno*

**C'era una volta** una giovane di nome Ariel. Viveva in un lussuoso palazzo, dove ricopriva la carica di Ambasciatrice del Regno del Mare.

Un giorno, ripensando ai tempi dell'università, cercò su **Facebook** il suo vecchio compagno di studi Pollicino. Lui accettò subito la sua "amicizia" e così, dopo essersi inviati un sacco di messaggi su **WhatsApp**, decisero di incontrarsi.

Pollicino, che fin da ragazzo aveva una cotta per lei, era elettrizzato dal pensiero di rivederla ma allo stesso tempo aveva una grande paura di fare una brutta figura.

Naturalmente non poteva presentarsi con i suoi semplici abiti e così spese quasi tutto il suo ultimo stipendio per comprarsi su **Amazon** un abito all'ultima moda.

Finalmente arrivò il fatidico giorno e Pollicino, visto che quella notte aveva dormito pochissimo per la grande agitazione, si alzò all'alba, indossò il suo bel vestito nuovo, si fece la barba facendo molta attenzione a non tagliarsi, si fece la doccia con un profumo che gli era costato una fortuna e si mise in cammino con una valigetta che gli dava un'aria importante ma che in realtà gli serviva per contenere delle grosse fette di pane che lungo il cammino sbriciolò per essere sicuro ritrovare la strada di casa.

Ariel invece decise di sgranchirsi la coda e di tornare nei fondali marini a riprendere il bellissimo costume pieno di paillette colorate, che indossava il giorno della cerimonia di laurea.

Giunto all'Ambasciata del Regno del mare, Pollicino fu fermato dalle guardie di palazzo perché non aveva il **SUPER GREEN PASS**. Così mandò una e-mail ad Ariel che la lesse con il suo **Applewatch** all'ultima moda e insieme decisero di cambiare luogo dell'appuntamento.

Ariel e Pollicino si incontrarono al mare. Dopo tanti anni entrambi erano cambiati ma appena si rividero si innamorarono immediatamente l'uno dell'altro.

Davanti ai meravigliosi occhi lucenti di Ariel, Pollicino le chiese la mano ed lei accettò.

I due si tuffarono in mare gioiosi. Le acque erano gelide ma loro non le sentivano perché il fuoco del loro "Amore" li scaldava.

Si sposarono. Pollicino accompagnò sempre la sua amata Ariel durante i viaggi che doveva fare come Ambasciatrice in giro per il mondo. Pollicino non perdeva l'abitudine di infilare in tasca un bel po' di briciole per il rientro a casa. Ma ormai c'è Google maps! I due erano così innamorati che non si lasciavano mai neppure per un solo giorno.

Ebbero dei figli e ben otto nipoti che andarono a studiare sparsi per tutto il mondo. Ariel e Pollicino li seguivano su **Instagram**.

Le nipoti gli mandavano sempre video divertenti con **Tik Tok** nei quali si truccavano da star o ballavano coreografie con le musiche più moderne.

Pollicino e la sua Ariel vissero quindi felici e contenti il resto della loro vita.

**GIORGIA I D**



**Facebook**

**WhatsApp**

**AppleWatch**

**Instagram**

**Tik Tok**

**Amazon**



## VIAGGIO NELLO SPAZIO: TURISTI IN ORBITA



NARRANDO...POETANDO

Jacob e Betty erano in un parco giochi quando notarono una navicella in cielo. Allora i due ragazzi incuriositi andarono in direzione della navicella, quando essa li risucchiò. I due ragazzi un po' storditi, si ritrovarono all'interno della navicella e quando si guardarono intorno, videro degli alieni. Uno di loro gli si avvicinò e disse: *-Voi come siete arrivati qui?* Jacob e Betty non sapevano come rispondere, quindi si limitarono ad alzare le spalle. Così l'alieno continuò: *- Abbiamo avuto dei problemi. Quella navicella, forse vi ha risucchiati... Purtroppo non possiamo tornare indietro perché abbiamo delle faccende da risolvere, quindi solo dopo averle finite vi potremo portare a casa.* Allora, i ragazzi oramai scioccati dalla situazione, fecero un cenno con la testa e sedettero vicino al finestrino della Navicella. Subito dopo gli si avvicinarono altri alieni che dicevano in coro: *-Il viaggio durerà 20 minuti potrete osservare il sistema solare. Sarete come dei turisti.* Ecco turisti in orbita! I ragazzi gli sorrisero e poi continuavano ad osservare fuori. Guardarono tantissimi pianeti come: Marte, Giove, Saturno e molti altri. Poi fecero il percorso inverso per ritornare sulla terra nelle loro case.

GIULIA VA

Un giorno, la scuola migliore della settimana ha organizzato un concorso al quale partecipa anche la **GREANLISCH SCHOOL** che vince. Quindi organizzano un viaggio nello spazio di 7 giorni su Marte e si preparano. Ma dopo 2 giorni dalla partenza appare sullo schermo la scritta **!!! Carburante ridotto !!!** e quindi sono costretti a fare un atterraggio di emergenza sulla luna.

Atterrati si sono messi le idee in chiaro e hanno deciso di scoprire chi è stato. Iniziano le indagini e scoprono che dalle telecamere si vede il rifornitore, che metteva la benzina in un altro serbatoio, per rivenderla. Il rifornitore è andato in carcere perché ha messo a rischio delle vite. Sulla luna viene un'altra navicella in soccorso per portare del carburante che serviva per continuare il viaggio.

MATTIA VA

Un giorno due amici, Luca e Mario, decisero di fare un viaggio come turisti per raggiungere la luna. Volevano scoprire che cosa c'era e così costruirono un'astronave su cui partirono. All'inizio passarono per **Mercurio** e trovarono tanti fiori, poi passarono per **Venere** e videro che c'era una grande luce intensa. Questa luce illuminava anche **Marte** con il suo paesaggio pieno di rocce diverse. Quando passarono per **Giove** trovarono solo gas, mentre scoprirono che l'anello intorno a **Saturno** era un enorme hula-hoop con il quale il pianeta giocava tutto il giorno. Su **Urano** trovarono tanti animali, mentre su **Nettuno** trovarono fiori ed alberi.

Alla fine del loro viaggio, felici di tutto quello che avevano visto, arrivarono sulla Luna, che sembrava un enorme formaggio. Scoprirono che da lì potevano guardare tutti gli altri pianeti e che il loro era stato proprio un bel viaggio.

Tornarono a casa pieni di felicità. **LUCA VA**





### VIAGGIO NELLO SPAZIO: TURISTI IN ORBITA

Un giorno furono scelte cinque persone per fargli visitare lo spazio. Le persone si chiamavano: Franco,Mario,Marta,Charlie e Danny. Insieme a due astronauti partirono su un razzo della Nasa. Dopo dieci minuti si ritrovarono nello spazio. La loro tappa era la **Luna**. Una volta arrivati si misero tutti a saltellare e a giocare ad acchiapparella. Successivamente,Mario chiese:- *Ragazzi, giochiamo a palla-?* Tutti risposero di sì e fecero le squadre: Franco e Danny in una e Marta,Mario e Charlie in un' altra. Poi,fecero uno spuntino e tornarono sulla Terra. Una volta tornati, i ragazzi scoprirono che per il viaggio dovevano pagare trecentomila euro.

DANIELE

VA



Era un tranquillo sabato mattina; il sole splendeva alto nel cielo. Ad un certo punto il sole scomparve, era un'astronave! Da essa scese un omino dalle mille braccia che mi disse: "*Vania! Ci serve il tuo aiuto per salvare il pianeta!*" Allora mi lanciò una busta con dentro una tuta spaziale ; io me la misi e andai. Salii su questa strana navicella e,poco dopo, mi ritrovai nello spazio . Era un mondo bellissimo, incantato e molto grande! La missione? Riportare Saturno e Giove al loro posto poiché si erano spostati. Ci armammo quindi io e i piccoli esserini dalle mille braccia di una pistola d'aria gigante. Una volta riportati al loro posto, i piccoli esserini mi riportarono a casa.

VANIA VA

Un giorno, mentre i cittadini di Londra vivevano tranquilli, sulla Terra è scesa una navicella di forma ovale, tutta nera e con due motori. Dalla navicella scese **EINSTEIN** che disse a tutti:-*Venite con me vi mostrerò lo spazio.* In quel momento, tutti erano spariti, perché erano andati a preparare le valigie. Quando tutti tornarono, partirono per lo spazio. Durante il viaggio, un bambino vomitò nella navicella, perché stavano attraversando la fascia asteroidale. **EINSTEIN**, mentre stava al bagno, sentì uno strano rumore; era una navicella di alieni provenienti da Marte. Allora, **EINSTEIN** uscì dal bagno e chiese al capo degli alieni che cosa facevano lì e loro risposero:-*Siamo venuti per portarvi su Marte, il nostro pianeta.* Egli accettò subito e così li seguirono. Dopo una settimana di viaggio, i viaggiatori scoprirono che gli alieni li avevano portati lì per metterli in trappola e così loro avrebbero potuto conquistare la Terra e l'intero Universo. Allora tutti decisero di organizzare una battaglia per sconfiggerli per sempre. Dopo qualche giorno, gli alieni furono sconfitti e per festeggiare gli umani organizzarono una festa spaziale.

LUDOVICA VA





# IL CORRIERE DELLA SCUOLA

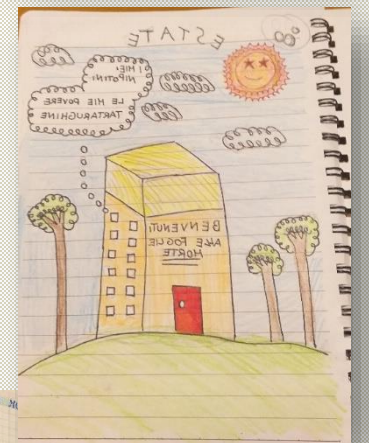
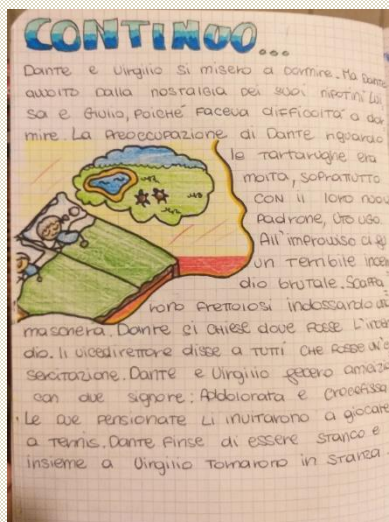
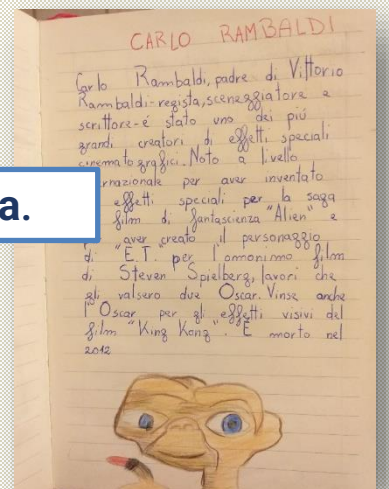
VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



## Lettura in classe ad alta voce del libro **LA GRANDE FUGA** di Victor Rambaldi

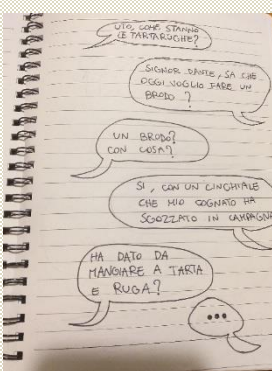
«Quando si legge un libro a un bambino, la voce è la storia: dà corpo alla storia, la riempie, come l'acqua riempie il letto del fiume».

Due arzilli pensionati alle prese con una rocambolesca avventura.



### L'amicizia e la solidarietà

### L'amore per gli animali



“Il **taccuino** è il posto dove scrivo quello che mi sta intorno. Se un pensiero mi passa per la testa lo metto lì, a volte disegno o annoto frasi che mi piacciono, da libri, poesie e canzoni. Il taccuino è un posto tutto mio. È utile perché se non ho idee, lo sfoglio e qualcosa ci trovo.”

## Il taccuino della I D

NARRANDO...POETANDO



**PROF VUISCAL  
DIMINUITI  
COMPITI**

**I COMPITI NON FINISCONO MAI**



La Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia del 1989 afferma che i bambini hanno diritto all'istruzione (art. 28) ...al gioco, al riposo, al divertimento e a dedicarsi alle attività che più gli piacciono (art. 31).

**CLASSE I D**

**FLAVIO DICE:**

*Ogni giorno quando torno a casa dovrei fare i compiti, ma non sempre ne ho voglia perché sono troppi. Quasi sempre ho gli allenamenti di calcio e ormai non ci vado più per colpa dei compiti. Sembra che non ho più diritti e questa cosa non mi va bene.*



**BASTA COMPITI!!!**

**SAMIRA DICE:**

*Per me compiti non vanno aboliti ma diminuiti così abbiamo il tempo per fare tutto, insieme ai compiti, come sport e giocare.*

**SILVIA DICE:**

*Secondo me i compiti sono abbastanza. Non è possibile che torno da scuola e iniziò subito a studiare. Io voglio anche giocare, fare anche attività fisica e non ce la faccio. Certo i compiti sono utili. Basterebbe distribuirli meglio nella settimana.*

**EMANUELE DICE:**

*Io dico che i professori danno tanti compiti, Io sto fino alle 22:00 a farli, insomma tutto il giorno. Ho solo dieci minuti di riposo e non posso avere altro tempo. Questa cosa, certe volte mi fa arrabbiare perché io ci metto tanto e molto impegno. Non dico che non dovrebbero più esistere ma di ridurli un po'.*

**UN PAPA' DICE:**

*Non è vero che sono troppi compiti, sennò i bambini non imparano niente. Come si costruiscono il loro futuro? Devono studiare per avere domani un buon lavoro e arrangiarsi. Poi quando finiscono i compiti possono fare quello che vogliono. Prima il dovere poi il piacere!*

**UNA MAMMA DICE:**



*Ci sono troppi compiti, i figli non devono solo studiare ma devono anche potere fare sport, giocare... e già fanno sei ore di lavoro a scuola. Non possono studiare fino alle undici di sera. Non se ne può più. Io la sera mi vorrei vedere un film, mi vorrei riposare perché lavoro dalla mattina alla sera, invece no: devo aiutare i miei figli a studiare.*



# I COLORI DELL'INVERNO

## HOBBY E NATURA DA VIVERE

L'inverno è arrivato! Che bello! Mentre io scoppio dalla gioia, molti dei miei amici hanno messo su un muso lungo lungo. Loro odiano l'inverno e amano l'estate: fare i barbecue sulla loro pelle ed ..evaporare! Io amo il freddo, la cioccolata calda ed il brodo bollente che mi prepara la nonna. La natura mi fa sentire a mio agio. Mi piace il vento, quando mi trascina. Lo immagino come una rondine nera, dai colori spenti, che fa inchinare gli alberi al suo passaggio. Il vento, la pioggia, il fruscio delle foglie mi danno una sensazione di piacere. Guardo i tanti colori delle foglie: arancione, marrone e giallo. Mi danno l'idea della prosperità. Nel frattempo io sono in casa, a preparare dolci con la mia famiglia. E dopo sono accoccolato sul divano, a mangiarli, avvolto come un salame in una calda coperta invernale, davanti alla TV. Sullo sfondo: il fuoco del camino che brucia costantemente per dieci ore di fila. Che bello!

**SERGIO I D**

L'inverno è la mia stagione preferita: per il mio compleanno, perché arriva Natale ..e non solo. Mi piacciono i giorni in cui piove ed il cielo è tutto grigio. Così, quando torno da scuola, mi metto ad ascoltare la musica e a guardare la pioggia scendere fuori dalla finestra.

**SARA I D**

Se devo essere sincera non mi piace molto l'inverno. Preferisco l'estate perché si va al mare. In estate fa caldo ed io sono molto freddolosa. Da poco tempo, però, riesco ad apprezzare dell'inverno i suoi segreti: gli alberi spogli, l'odore della pioggia, la neve che scende. Qui, a Roma, però, non nevica spesso. Ricordo ancora un anno di qualche tempo fa, quando a Roma è nevicato. Io, tutta felice, mi sono divertita a tirare le palle di neve alla mia cagnolina Lulù. Si è divertita anche lei, però. Poi ho incontrato le mie amiche. Abbiamo fatto l'angelo sulla neve e con le buste di plastica ci siamo lanciate come su uno slittino. Che bei momenti! A pensarci bene: gli alberi non sentono freddo tutti nudi?

**SAMIRA I D**

Se guardo l'inverno, vedo tantissime cose: gli uccelli che si spostano per andare in luoghi più caldi, le persone che si infagottano con vestiti più pesanti, le giornate che si accorciano e i colori che cambiano.

Se ascolto l'inverno, sento mote cose: il cinguettio degli uccelli, il battere della pioggia e del vento.

Se penso a me, a noi e a quello che amo dell'inverno, vedo: i bambini che scrivono le letterine a Babbo Natale e fanno felici l'angelo sulla neve; tutta la famiglia che si affanna a costruire il presepe e l'albero di Natale; vedo la famiglia riunita alla cena di Natale e l'inizio del nuovo anno con gli zii, le zie, le cugine, i cugini, i nonni e le nonne. In una parola: l'inverno è bellissimo.

**FLAVIO I D**





**IL GIARDINO SEGRETO di Frances h. Burnett**

Il libro parla di una curiosa ragazzina proveniente dalla grande India e delle sue avventure. Il racconto è scritto in maniera complessa, e ciò mi aiuta ad avere un grande patrimonio lessicale. La lettura è talmente interessante e appropriata che riesco ad immaginarmi ogni elemento compreso il segretissimo giardino di cui parla nel titolo. Poi lì nella fredda brughiera dello Yorkshire – non sapete che le stagioni invernali mi piacciono da impazzire – riesco a sentire la gelida folata di vento narrata da Mary, gli uccellini che sui canticchiano come usignoli sugli spogli rami degli alberi. Riuscirà la impavida Mary Lennox a trovare il giardino del nonno e riuscire a farlo rifiorire? **SERGIO I D**



**VACANZE ALL'ISOLA DEI  
GABBIANI di Astrid Lindgren**

Il libro mi ha fatto riflettere quanto sia importante lo stare insieme, stare in famiglia. Mi ha fatto pensare anche che una persona non si giudica a primo impatto, dall'aspetto esteriore. Devi prima conoscerla. Mi è piaciuto molto che il racconto sottolinea ed evidenzia l'importanza della diversità: ognuno è unico e meraviglioso a modo suo! È stato molto bello leggere questo libro: personaggi e storia raccontati in modo semplice e chiaro.

**SILVIA I D**

**CORALINE di Neil Gaiman**

Questo libro mi è piaciuto perché mi ha fatto capire che dare retta ai propri genitori, può essere difficile ma è pur sempre un bene perché così non si finisce nei guai.

**GIULIA I D**

**IL REGNO DEL DRAGO D'ORO di Isabel Allende**

Il libro del regno del drago d'oro è il secondo libro di una trilogia. È un libro per ragazzi che affascina per la scrittura e la fantasia dell'autrice. La storia è ambientata sulle vette più alte della catena montuosa dell'Himalaya, nel paese "del drago d'oro" dove abita il re e dove si trova per l'appunto il drago d'oro (una statua che è capace di predire il futuro). Il secondo uomo più ricco del mondo chiede ad una associazione malefica di rubare la statua ma Alexander (il protagonista) con l'aiuto del suo anomalo totemico, il giaguaro, di Nadia, un'amica conosciuta in Amazzonia, il principe Dhil Bahadur e del suo maestro Tensing, riuscirà a salvare la preziosissima statua in oro e in pietre preziose. Nel libro sono citati gli yeti che si sono opposti ai guerrieri blu, malefici guerrieri. La scrittura dell'autrice mi ha convinto a leggere il terzo libro di questa fantastica trilogia.

**ANDREA I D**



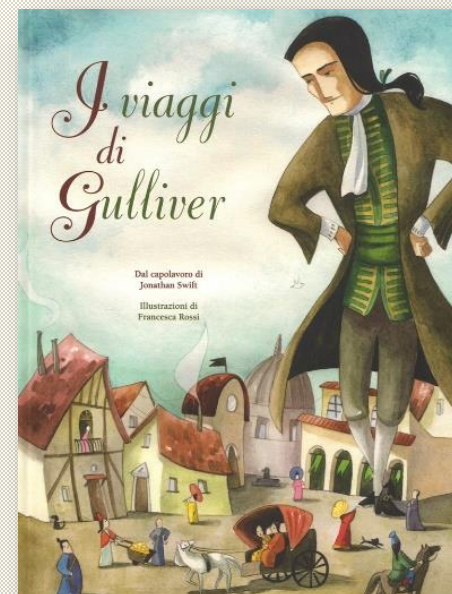




### **I VIAGGI DI GULLIVER di Jonathan Swift**

La lettura di questo libro mi ha fatto riflettere su come spesso consideriamo le persone che ci circondano. Penso, infatti, che molte volte non ci soffermiamo abbastanza a riflettere sulla vera natura delle persone intorno a noi. Spesso ci fermiamo alle semplici apparenze senza andare oltre. Gulliver all'inizio era sempre meravigliato dai mondi in cui capitava ma poi, con il passare del tempo, scopriva sempre che quello che all'apparenza poteva sembrare meraviglioso alla fine nascondeva sempre qualcosa di negativo o diverso. Persino i grandi personaggi storici conosciuti di persona non sono in realtà così perfetti come vengono descritti nei libri. Molte volte il protagonista viene trattato male solo perché « diverso». Secondo me il senso della lettura di questo libro sta nel fatto che la diversità non deve esistere. Ognuno di noi deve essere considerato per ciò che potrebbe donare alle persone che lo conoscono.

**GIORGIA I D**



### **IL GGG DI Roald Dahl**

Il Grande Gigante Gentile è proprio il mio libro. Ho amato leggerlo, rispetto ad altri, perché mi ha fatto ridere. Ogni sera mi mettevo a leggere e molto spesso, perdevi la cognizione del tempo. Alle undici e mezzo circa ero ancora immerso nella storia, mentre era arrivato il momento di dormire.

**ALESSANDRO I D**

Questo libro mi è piaciuto molto per le avventure che GGG e Sofia passano insieme. L'amicizia che c'è tra il gigante e la bambina mi ha fatto riflettere sull'importanza di stare sempre vicini, anche se si è diversi.

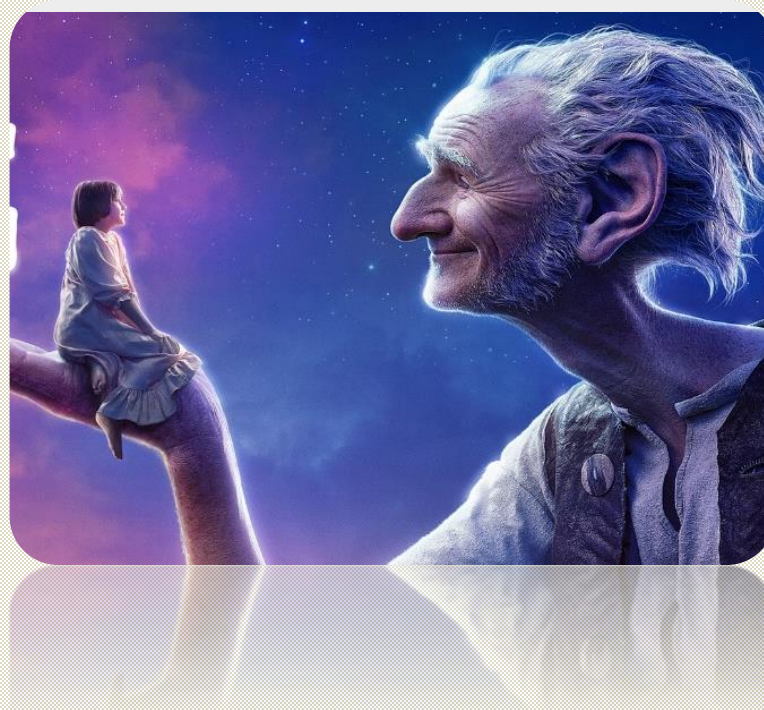
**ILARY I D**

Il libro mi ha insegnato molto riguardo l'amicizia e soprattutto a non giudicare dalle apparenze. Mi ha fatto riflettere il forte rapporto tra Sofia ed il Grande Gigante Gentile, molto diverso dagli altri.

**GAIA I D**

*Una notte, durante l'Ora delle ombre, il momento in cui tutti sono profondamente addormentati, non riuscendo a dormire, la piccola Sofia vide oltre la finestra dell'orfanotrofio in cui viveva, un gigante...*

*Il GGG amava portare sogni alla gente... Sofia decise di aiutarlo.*



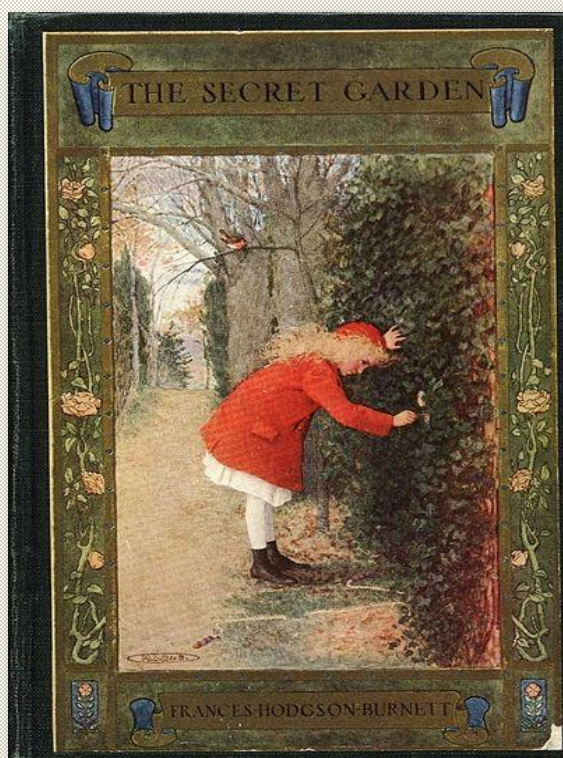


## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



### RECENSIONI dei libri letti



#### IL GIARDINO SEGRETO di Frances h. Burnett

Mary Lennox è una bambina di 10 anni nata in India da genitori inglesi che non si sono mai presi cura di lei. Di conseguenza la bambina cresce viziata ed egoista.

Dopo la perdita dei genitori a causa di colera, venne affidata allo zio Archibald Craven, che vive in Inghilterra.

La bambina venne accolta con freddezza dalla signora Medlock, che informa Mary che lo zio non è mai nel castello e lei deve rimanere nelle sue due stanze.

Poi un giorno conobbe Martha, una giovane cameriera, la quale trattava Mary con bontà e gentilezza, la fa diventare autonoma e le fa scoprire i lati positivi dell'ambiente nuovo.

Martha le raccontò perché lo zio era così cattivo, da quando era morta la signora Craven, per colpa di un ramo, su cui si sedeva sempre, si spezzò. Quel ramo era di un giardino pieno di rose e fiori.

Lo zio disperato chiuse la porta del giardino così nessuno ci poteva entrare. Però un giorno Mary trovò la chiave e scoprì l'ingresso del giardino...

Noi pensiamo che questo libro sia bellissimo e che ci si possa trovare una cosa che può aiutare nella vita cioè che se non ci sono più i genitori o qualunque altra persona tu ce la devi fare da solo. Per questo noi consigliamo questo magnifico libro a tutti.

**FLAVIA, VITTORIA E XYRIJE I B**



**FRANCES** è nata a Manchester negli Stati Uniti.

Dopo la morte di suo padre emigrò a Knoxville. Dopo la morte della madre Frances iniziò a scrivere per aiutare la famiglia. Si sposò con il Dottor Swan M. Burnett. Nel 1886 pubblicò

**IL PICCOLO LORD** e nel 1888 vinse un processo in Inghilterra sui diritti d'autore per **IL PICCOLO LORD**.

I suoi ultimi lavori furono **LA PICCOLA PRINCIPESSA** nel 1905 e nel 1910

**IL GIARDINO SEGRETO.**

**FRANCES HODGSON BURNETT**



## IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA  
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
IC via Poppea Sabina



# INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE

...E ora chiudiamo il primo numero del nostro «Corriere della scuola»

La IB E la ID chiamano...

Martedì 18 e Mercoledì 19 Gennaio sulla piattaforma di MEET ci siamo incontrati noi delle prime della Secondaria con le quinte della Primaria per dare il via al nostro giornalino, il «Corriere della scuola».

Tutti pronti per ricevere qualche istruzione e vedere la bozza dei lavori già fatti.

In realtà il nostro incontro è diventato un momento di conoscenza. Interessante. Di più. E' stato davvero molto emozionante. Vedere i bambini a scuola, con il grembiule e i volti pieni di gioia e curiosità, ci ha riportato indietro, fino all'anno scorso. Quanti ricordi del passato. Prima c'è stato un po' di imbarazzo. Poi siamo riusciti a sciogliere il ghiaccio. All'inizio i bambini sono sembrati timidi. E' possibile, visto che si trovavano davanti ragazzi più grandi di prima media. Poi, però le domande sono uscite fuori. I bambini ci hanno chiesto cose sensate e si sono mostrati interessati ed incuriositi. Si sono alternati in modo ordinato. Hanno chiesto : sul tempo a scuola, sulla ricreazione, sui compiti, sui professori. Noi abbiamo risposto gentilmente e abbiamo potuto interagire con gioia e felicità. Temevamo che gli alunni si facessero un'idea sbagliata della prima media. Anche noi avevamo paura di questo salto. Ed invece li abbiamo rassicurati! Da ciò che hanno scritto ci sembrano davvero pronti per questa avventura.

...Le VA e la VB risponderanno.....

Al prossimo numero del mese di Maggio.



### LA LUNA DI KIEV

"Chissà se la luna  
di Kiev  
è bella  
come la luna di Roma,  
chissà se è la stessa  
o soltanto sua sorella...

Ma son sempre quella!  
– la luna protesta –  
non sono mica  
un berretto da notte  
sulla tua testa!

Viaggiando quassù  
faccio lume a tutti  
quanti,  
dall'India al Perù,  
dal Tevere al Mar Morto,  
e i miei raggi viaggiano  
senza passaporto"

Gianni Rodari



***"Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male".***

*Papa Francesco*